



3 INCONTRO:

ESCI DALLA TUA TERRA 2

La scorsa settimana abbiamo incontrato il nostro primo testimone, Abramo, e con lui abbiamo iniziato a capire qualche cosa in più del tema della vocazione. Attraverso il racconto della vocazione di Abramo abbiamo potuto cogliere un po' più da vicino cosa sia la vocazione. Metterci in ascolto di altri testimoni, metterci in ascolto di altre vocazione, ci aiuta a capire meglio e ci può mettere nella linea d'onda giusta, nella buona condizione di ascolto, per poter porci anche noi la domanda: ma tu, Signore, cosa vuoi da me? – oppure – in che modo posso costruire un progetto di vita che mi permetta di rendere la mia vita, nelle sue scelte concrete, luogo dell'incontro con il Signore? Ci sono infatti tante possibilità di scelta, si possono vivere tanti stili di vita, lo vediamo tra le persone che incontriamo, lo possiamo osservare dalla pubblicità o dalle strade che frequentiamo; ci sono scelte di vita che aiutano e permettono l'incontro personale con il Signore, ce ne sono altre invece che allontanano dal Signore.

Dal libro del profeta Geremia:

Mi fu rivolta la parola del Signore:

5 *“Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni”.*

6 *Risposi: “Ahimé, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane”.*

7 *Ma il Signore mi disse: “Non dire: Sono giovane, ma va da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò.*

8 *Non temerli, perché io sono con te per proteggerti”.*

Oracolo del Signore.

9 *Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse:*

“Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.

10 *Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare”.*



Il racconto della vocazione di Geremia, per la sua bellezza e per la sua profondità, credo ci possa aiutare molto nel nostro percorso.

Ora, prima di cercare di capire, di analizzare o di fare altro, ci diamo del tempo per rileggerlo con molta calma. Tu leggilo due o tre volte provando ad immaginarti la scena e gustando le parole del Signore.

Prima di tutto un confronto che ci aiuti a condividere anche con gli altri amici del gruppo il nostro punto di vista, è il punto di partenza sul quale poter poggiare la parola di Dio appena ascoltata:

1. cosa ti è venuto in mente nel rileggere questo racconto di vocazione?
2. c'è una parola o una frase che ti fa pensare? Perché?
3. di fronte ad una parola del genere, tu come ti senti?

Entriamo adesso meglio nel tema, che possiamo riassumere in questa semplice ma altrettanto profonda affermazione: se il Signore mi sceglie, mi prende e mi custodisce, fin dall'eternità, allora chi sono io?

1. prima di formarti nel grembo materno: *Dio ti ha pensato da sempre.*

È sconvolgente per una persona percepire, ad un certo punto della sua vita, di essere nato nel seno stesso di Dio, di essere stato pensato, amato, custodito e voluto fin dall'eternità. Prima ancora di poter pensare di essere amato, era già l'amato del Signore, prima ancora di poter aprire gli occhi alla vita, la Vita già lo guardava con uno sguardo profondamente amorevole, sguardo che ha origine nell'eternità.

Prima di formarti nel grembo materno, io già ti conoscevo, tanto è sconvolgente tutto ciò, quanto – allo stesso tempo – è profonda un'affermazione del genere: tu non sei uno sconosciuto, sei l'amato, sei il figlio per il quale il Padre, Dio, ha voluto donare il suo figlio, sei il figlio atteso dal cuore di Dio al quale lui vuole affidare il suo amore e la sua creazione.

Tante volte per te, per me, per noi gente che vive nel secondo millennio, un'affermazione del genere ci lascia di stucco. Viviamo in una società dove noi siamo praticamente degli sconosciuti agli occhi delle persone che ci passano accanto, che magari condividono con noi un intero viaggio in metropolitana o in treno, siamo degli emeriti sconosciuti a coloro che non sono della nostra classe di frequenza a scuola o all'università, siamo degli emeriti sconosciuti, tante volte, a coloro con cui condividiamo il lavoro, infine siamo degli emeriti sconosciuti a coloro con i quali celebriamo la stessa Eucaristia. Questa percezione di isolamento, se ci facciamo caso tutti noi percepiamo dentro di noi, tante volte ci porta a fare cose fuori luogo, a dire cose tanto per dirle a presentarci alle persone, o anche a noi stessi in modo appariscente.

Di fronte a tutto ciò c'è una voce che con calma, con molta calma continua a dire a ciascuno di noi, nel profondo del proprio cuore: prima ancora che tu venissi formato nel grembo materno, io già ti conoscevo.



Andare sulla linea di quella voce, mettersi in ascolto di quella parola che vuole penetrare nell'intimo della nostra vita, significa poter cogliere il mistero di Dio nell'oggi, per ciascuno di noi, come mistero in azione in vista della pienezza della nostra vita.

Dio Padre da sempre ti ha pensato e ti ha pensato come persona in comunione con lui perché solo così può creare la sua creatura, l'azione creatrice di Dio allora si presenta come creazione in vista di una relazione di comunione intrinseca alla persona, alla creatura stessa.

Se allora molte voci vogliono con forza farci percepire che siamo degli emeriti sconosciuti, noi possiamo percepire una verità diversa: noi siamo i figli amati da Dio Padre e proprio perché amati anche conosciuti fin nel nostro intimo.

Ma se ciò è vero allora possiamo proseguire anche la nostra riflessione: si c'è una persona – e c'è veramente una persona del genere – che ci conosce, che mi conosce fin nel profondo di me, vivendo una relazione bella e profonda con questa persona, posso anche scoprire chi sono veramente io; posso cogliere quanto di me non sono in grado di vedere con i miei soli occhi; posso imparare a guardarmi con occhi diversi –quelli di Dio che mi ama sempre – imparando a dare giudizi che rispettino la mia persona, la mia storia ed il mio progetto di vita.

2. Non dire: Sono giovane, ma vada da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. *Un progetto di vita costruito insieme.*

Dalle parole del profeta nel proprio racconto di vocazione, viene evidenziata la forza ed il peso della parola di Dio: dentro quella affermazione è inserito un progetto, che potrà dispiegarsi soltanto se due condizioni si verificheranno:

- a. che Geremia scelga fino in fondo il progetto, accogliendo nella fedeltà il Signore;
- b. che il profeta riconosca nel progetto di Dio il modo attraverso il quale il Signore, vuole entrare nella sua vita per stare con lui Geremia.

Il Signore consegna a Geremia il progetto, gli consegna potremmo anche dire un seme, ma gli consegna anche la sua amicizia, la sua presenza ed il suo amore consolante, il progetto allora è nelle mani di Geremia ma anche nelle mani di Dio ed il progetto stesso è il modo che Dio ha per poter continuare in Geremia, la usa opera creatrice.

Tante volte si pensa che Dio abbia già deciso tutto di noi e allora si deve fare secondo ciò che ci viene decretato altrimenti si esce dalla comunione con il Signore; tante altre volte si pensa che Dio ha pensato qualcosa per noi e ce lo vuole nascondere in modo che noi sbagliamo ed alla fine non lo possiamo incontrare.

Il racconto di Geremia è illuminante sotto tale aspetto: il Signore vuole una relazione con te e la vocazione è il luogo della relazione, il modo di viverla non è deciso da altri o da Dio, ma è deciso da te insieme con Dio.

Cosa ne pensi di quanto abbiamo detto?



Ora, prima di concludere ti lascio alcuni appuntamenti importanti:

1. domenica sarebbe bello che tu partecipassi alla S. Messa delle 11.30. tra poco inizieremo, come lo scorso anno, l'animazione delle Messe, partecipare significa anche dare il tuo contributo concreto all'animazione della S. Messa.
2. iniziano le iscrizioni alla vacanza in montagna: don Stefano attende tutti!!! È infatti un momento bello per poter stare insieme e fare esperienza di vita comunitaria e fraterna.
3. iniziano anche le iscrizioni ai gruppi di interesse, certamente tu sei grande, ci sono però gruppi che hanno bisogno anche di te. Facci un pensierino!!!

Buona settimana